



● **CONSEGUENZE**

L'Amministrazione comunale è stata condannata a pagare le spese legali di due diversi ricorsi

● **IL DUBBIO**

Gli avvocati Mauro e Lerro ipotizzano che il sistema sia gestito da software incapaci di comunicare

Il varco Ecopass di corso Venezia, uno di quelli maggiormente attraversati

CONTRAVENZIONI FUORILEGGE

Ecopass, multe tarocche

Auto ecologica, il sito del Comune dà via libera poi la sanziona

di MARINELLA ROSSI

E COPPASS, INTELLIGENZA artificiale con difetto. C'è un pasticcio che tra le migliaia di ricorsi ai giudici di pace rivela - certo non male - almeno qualche problema di comunicazione tra i software che il Comune ha predi-

sposto per gestire sensori e sensori e semafori a pagamento nella circolazione cittadina. Via libera a un'auto con impianto Gpl, via libera sanziono dallo stesso sito

Ecopass, ma la multa, una eragnuola di sedici mille, arriva lo stesso. E' quanto racconta una signora, biologa, residente a Mirafiori, auto Gpl, finita in una fatisma di contravvenzioni care e rigide, per uscire dalla quale è dovuta ricorrere ad avvocati, manciare una sequen-

za di ricorsi (uno a multa) e, alla fine, cominciare a ottenere giustizia.

La trappola sta nella schermata elettronica predisposta dal Comune per consentire all'utente di verificare la classe d'inquinamento alla quale corrisponde il proprio veicolo. E, nel caso di Gpl, l'auto che lo monta è esentata dalla tassa. A conferma, il servizio informatico del Comune, nel momento in cui la donna inseriva la targa della sua auto nella casella apposita, dava il via libera: la macchina era legittimata a passare

LA STORIA
Sedici verbali
contestati a un Gpl
il giudice di pace
ne ha già annullati 7

senza pagare. L'automobilista ha, viaggiato serenamente, fino a quando ha cominciato a ricevere inspiegabili multe che le contestavano l'accesso nella zona a traffico limitato, senza aver attivato l'ecopass corrispondente alla categoria di inquinamen-

to. Multe da circa 80 euro che piovono a partire dal maggio scorso, e che - caso singolare - si riferiscono solo ai passaggi effettuati tra il 2 e il 31 gennaio 2008. Non oltre, nonostante la donna abbia continuato a entrare nell'area ecopass per altri quattro mesi.

Sedici contravvenzioni che, una volta affidate la faccenda agli avvocati Renato Mauro e Federico Lerro, non vengono pagate ma impugnate una dopo l'altra davanti al giudice di pace. Dei sedici ricorsi, sette sono già stati discussi e tutti sono stati vinti. In un paio, il giudice condanna il Comune al pagamento delle spese legali sofferte dall'automobilista. Il così si fa strada il dubbio - è l'ipotesi dei legali - che al sistema sia sceso da software che non comunicano tra loro. Se così fosse, quali altri errori, meno facilmente dimostrabili, si potrebbero annidare nell'intelligenza artificiale Ecopass.